



9788810415160

Pubblicazione: 22 febbraio 2010

Edizione: 1

Pagine: 184

Peso: 244 (gr)

Collana: **B6 SCIENZE RELIGIOSE**

Formato: 140x210x12 (mm)

Confezione: Brossura

MARIACHIARA GIORDA

Monachesimo e istituzioni ecclesiastiche in Egitto

Alcuni casi di interazione e integrazione

DESCRIZIONE >

Tra la fine del III e l'inizio del IV secolo il monachesimo inizia a differenziarsi da altri gruppi che compongono il panorama sociale cristiano: i laici secolari, i chierici e i monaci (in maggior parte laici) sono realtà distinte tra loro. In Egitto, la società cristiana assumerà molto presto una forma bipartita, con monaci e chierici da un lato e laici secolari dall'altro. I processi di istituzionalizzazione e clericizzazione che coinvolgono il monachesimo lo portano a definire nuovi rapporti con le istituzioni ecclesiastiche. All'indomani del concilio di Calcedonia (451 d.C.), che la Chiesa copta non accetta, si assiste a un'integrazione sempre più profonda tra le due parti e un'intensificarsi delle collaborazioni all'insegna di una comune costruzione di un'identità cristiana specifica. In gioco vi è la definizione del cristianesimo copto, rispetto alla fede e alla politica bizantina di difesa dell'ortodossia. Le modalità che caratterizzano le relazioni tra i monaci e il clero si giocano dunque anche sul piano della spartizione dei territori e delle competenze. I differenti gradi di autonomia, gli spazi e i tempi di conflitto, di collaborazione – e anche di strumentalizzazione ed eterodirezione reciproca – contribuiscono a definire il quadro d'insieme. Il volume propone un'analisi di questi rapporti, attraverso una riflessione sulle figure protagoniste – monaci, chierici e vescovi – e sui loro campi d'azione.